



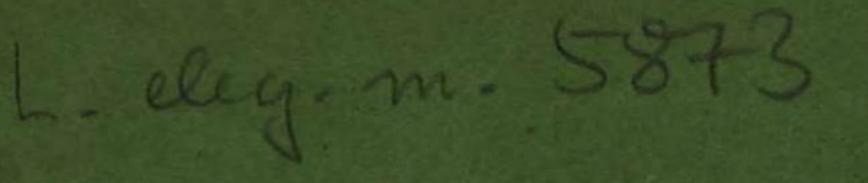
Verdi, Giuseppe

Aroldo Libretto in 4 atti di F. M. Piave. Musica: Giuseppe Verdi. Da rappresentare nel Gran Teatro Comunitativo di Bologna l'autunno del 1857

Milano 1857

L.eleg.m. 5873

urn:nbn:de:bvb:12-bsb10580720-9



# AROLDO

LIBRETTO IN QUATTRO ATTI

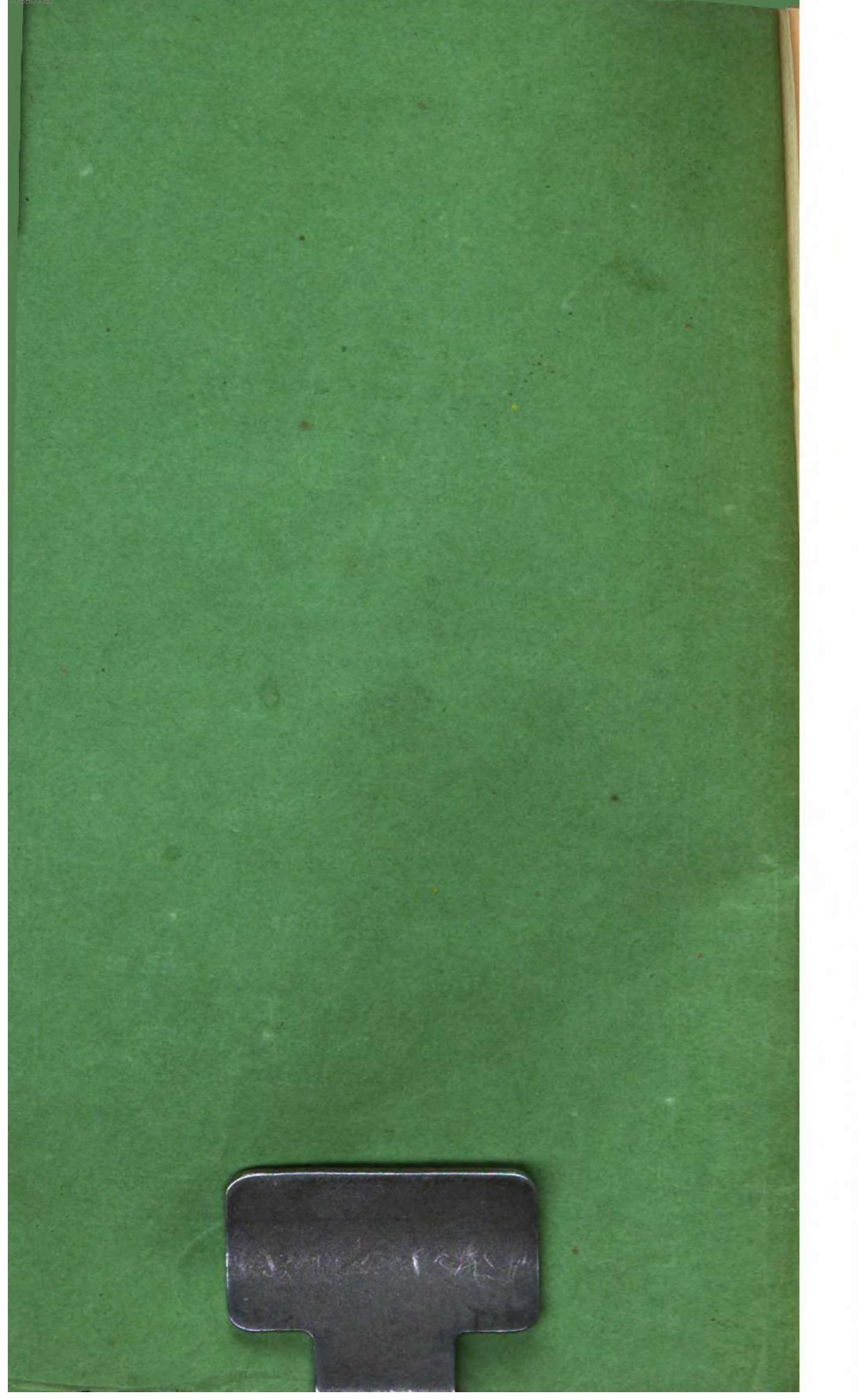


# Silano

DALL' I. R. STABILIMENTO NAZ. PRIV. DI

# TITO DI GIO. RICORDI

Contrada degli Omenoni, N. 1720 e sotto il portico a fianco dell' I. R. Teatro alla Scala



# AROLDO

Libretto in quattro atti di S. M. Liave

MUSICA DEL MAESTRO

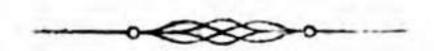
# CONSEBBE AEBBO

Officiale della Legion d'Onore

DA RAPPRESENTARE

# NEL GRAN TEATRO COMUNITATIVO DI BOLOGNA

L' AUTUNNO DEL 1857.



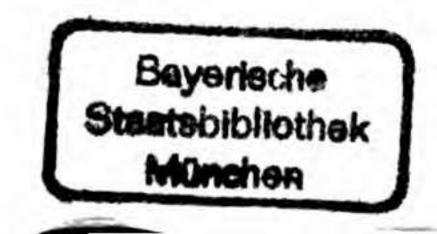
# MILANO

DALL'I. R. STABILIMENTO NAZIONALE PRIVILEGIATO DI TITO DI GIO. ISICORDI

Contrada degli Omenoni, N. 1720 e sotto il portico a fianco dell' I. R. Teatro alla Scala. 29837 L. eleg. m. 5873

# AVVERTIMENTO.

Il presente libretto, essendo di esclusiva proprietà dell' editore Tito di Gio. Ricordi, come venne annunciato nella Gazzetta Ufficiale di Milano ed in altri Giornali d'Italia, restano diffidati i signori Tipografi e Librai di astenersi dalla ristampa dello stesso o dalla introduzione e vendita di ristampe non autorizzate dall' editore proprietario, dichiarandosi dal medesimo che procederà con tutto il rigore delle Leggi verso chiunque si rendesse colpevole di simili infrazioni dei suoi diritti di proprietà a lui derivati per legittimo acquisto, e quindi protetti dalle vigenti Leggi, e più particolarmente tutelati dalle Sovrane Convenzioni fra i diversi Stati italiani.



#### PERSONAGGI

AROLDO, cavaliere sassone . sig. Mirate Raffaele.

MINA, di lui moglie, figlia di sig. Basseggio Adelaide.

EGBERTO, vecchio cavaliere

vassallo di Kent. . . . . sig Merly Luigi.

BRIANO, pio solitario . . . sig. Selva Antonio.

GODVINO, cavalier di ventura, ospite d' Egberto. . . sig. Gambetti Giovanni.

ENRICO, cugino di Mina. . sig. Giordani Guglielmo.

ELENA, sua cugina. . . . sig. Morselli Luigia.

JORG, servo d' Aroldo, che

non parla. . . . . . sig. N. N.

#### CORO E COMPARSE

Cavalieri Crociati, Gentiluomini e Dame di Kenth; Scudieri, Paggi, Araldi, Cacciatori, Sassoni, Paesane scozzesi.

Epoca: il 1200 circa.

Scena, pei primi tre atti la dimora d' Egberto presso Kent; pel quarto le sponde del lago Loomond in Iscozia.

. . .

# ATTO PRIMO

#### -->Ø€-

# SCENA PRIMA.

Salotto nella dimora d'Egberto. Gran finestra nel mezzo fuor della quale si vedranno i merli del castello. Sonvi porte laterali, tavola coll'occorrente per iscrivere, sedie, ecc.

La stanza è vuota. Interni canti dalla destra indicano la fine d' un banchetto.

#### Coro.

Locchiamo!... a gaudio insolito Dischiudasi ogni cor!... Al prode Aroldo, al reduce Di Palestina, onor!... Per lui di Kenth più splendida La stella sfolgorò. Finchè avran vita i secoli Il nome suo eterno. Tocchiamo!... poichè intrepido Corone egli mietè, Soave ed ineffabile D' amore avrà mercè. Chi forte potea vincere L' infido saracen Godrà posarsi placido Di fida sposa in sen.

1

#### SCENA II.

### Mina agitata, dalla destra.

Ciel, ch' io respiri!... il gaudio del convitto, Onde si plaude al reduce mio sposo, Supplizio era per me!... che feci mai!... Qual fantasima ovunque il mio delitto M' appar!... mi lacera il rimorso!... temo Che ognun mi legga a lettere di fuoco Scolpita in fronte la parola: Colpa!... Salvami tu, gran Dio!... Tu che mi leggi in core E sai l'angoscia, e il pentimento mio!... Egli viene!...

## SCENA III.

Detta, Aroldo e Briano dalla destra.

Aro. Perchè sì triste?

MINA Oh Aroldo...

Aro. Tu se' commossa!...

MINA Dopo

Tanti perigli...

Aro. È vero, senza questo
Pietoso solitario
Me spento forse piangeresti, o donna.
Ferito ei mi raccolse ad Ascalona,
La vita mi serbava... i Santi Luoghi
Noi visitammo uniti... sulla Sacra
Tomba giurammo d'esserne campioni,
E vivere indivisi...

MINA Ed egli sia

L'angiol di questo tetto protettore...

Bri. Per sempre dalla colpa e dal delitto

La mano lo preservi del Signore. (entra nelle stanze a sinistra)

#### SCENA IV.

#### Aroldo e Mina.

Sotto il sol di Siria ardente, ARO. Ricoperto d'aspre maglie Questo cor nelle battaglie Non tremava che per te. (Ah! tai detti qual rovente MINA Lava piombano su me!) Lorchè giacqui per ferita ARO. Lungamente spasimando, Solo, ah! solo a te pensando Si leniva il mio dolor. (Quanto amore!... Ah di mia vita MINA Fia il rimorso struggitor!) Ma!... lacrime ti grondano!... ARO. Tu tremi!... non m'inganno!... Ti cruccia ascoso affanno?... Parla al tuo sposo... MINA No?... dunque allor sorridimi; ARO. Oggi del nostro imene Ricorre la memoria... Lo so... (Che orrende pene!) MINA Dal cielo benedivane ARO. Oggi la madre mia... (le prende la mano) Oggi il suo anel... che fia!... Non l'hai?... l'anel dov'è?... MINA L' anello? (alzandosi) ARO. Ebben, parlatemi... MINA Ah !... Non c'è più!... Perchè?... ARO. Ah bada!... la sua perdita Per noi saria fatale!... Coll' ultimo suo vale La madre mia mel diè.

Pria che smarrirlo un fulmine Piombar dovea su noi; Dovea gli abissi suoi Aprir la terra a me. (squillo interno di trombe)

#### SCENA V.

Detti e Briano dalla sinistra.

Bri. I tuoi giungono... vieni...
Aro. Brian!... son teco... (poi a Mina) A te ritorno tosto.

(escono dalla destra)

## SCENA VI.

Mina, quindì Egberto guardingo dalla sinistra.

Mina Tosto ei disse!... mio Dio!... perduta sono!... (s'abbandona sopra una sedia col volto tra le mani) EGB. (Oh miei sospetti!... di chiarirvi è tempo!...

Di mia casa l'onore alto lo impone...
O Godvino, se il macchiasti, trema.)

MINA (scuotendosi prende la penna.)

Sì, sì, è deciso... il tutto a lui si sveli... (scrive)

EGB. (impadronendosi improvvisamente del foglio) Che fai ?...

MINA (spaventata) Mio padre!...

EGB. A Godvino scrivi?

MINAIO?... no.

EGB. Silenzio... (legge) Aroldo,

Di voi non son più degna!...

Non m' ingannava dunque, o sciagurata!.... Mina Più tacer non potea... Soffriva troppo...

EGB. Ed ei?... Disperazione,

Morte per lui qui stanno. (indicando il foglio)

MINA Ciel!... EGB. MINA EGB. MINA EGB.

Si, la morte...

Ah no, ch'ei viva, o Dio!

Ingannarlo dovrò?... No, nol poss' io.

Dite che il fallo a tergere La forza non ha il core;

Che de' rimorsi il demone

Troppo vi fa terrore; Dite ch'è men difficile All' anima spergiura

Svelar la colpa impura Che morte a lui darà.

Non basta a voi l'infamia,

Essere vil volete!...

Padre!...

Si, vil... ma uditemi.

Aroldo salverete.... D'amore immeritevole, Dovrete amor subire!...

No. MINA

È d'uopo l'obbedire... EGB.

Mai. MINA

Aroldo

Mai? EGB.

MINA No, non sarà.

Ed io pure innanzi agli uomini EGB.

Dovrò l'ira soffocare?

La vergogna dovrò vincere, Voi mia figlia ancor nomare? Voi l'indegna che detesto,

Voi del padre disonor?...

Oh qual fate orrendo strazio MINA

D' una misera pentita!... Non vi dicon queste lagrime Che già troppo son punita?... Non volente fui nel lezzo

Trascinata dell' error...

Basti adesso, quel pianto tergete. EGB.

10

Mina Ah nol posso...

EGB. Non più, lo dovete.

MINA No, nol posso...

EGB. È di padre volere.

Mina Non lo posso...

EGB. È di moglie dovere...

Or d'Aroldo lo esige la vita...

MINA (Me infelice!...)

EGB. Lo vo'...

Min. Chi m' aita!

EGB. Or meco venite, il pianto non vale;
Nessuno sospetti l'evento fatale.
Sia come in sepolcro celato l'errore,
Lo esige, lo impera del sangue l'onore.

Sia Aroldo all'amore del mondo serbato,

Se il vostro perdeva mutabile cor.

Mina Orrenda parola!... per sempre perduto!...

Il pianto si celi, il duolo sia muto;

Sorrida serena nel volto la calma,

Nasconda l' atroce procella dell' alma!...

Perduto!... perduto!!... eppure adorato

Qual cosa celeste fu sempre dal cor. (entrano

alla sinistra)

#### SCENA VII.

Fuga di sale illuminate a gran festa. Nella prima sonvi mobili dell'epoca, sopra uno de' quali è un libro chiuso da fermaglio con chiave.

Dame, Cavalieri, s'incontrano e si dirigono a diverse parti. Per un istante non li si vedrà che nel fondo; poi Godvino e Briano.

GOD. (entra cautamente dalla destra)

(O Mina tu mi sfuggi, Ed io cotanto t'amo!...

Ecco il suo libro... ed eccone

La chiave)... (trae di tasca la chiave ed uno scritto, tenendo sempre le spalle volte alla destra)

BRI. (entrando dalla destra) (Ciel, che vedo!.. quale trama!)

GOD. (chiudendo il biglietto nel libro)

(Saprò così mia sorte).

Bri. (D'Aroldo è amico!... e qual?... nol ravvisai!)

GOD. (si confonde tra' nuovi invitati ch' entrano, e sono rag-

giunti dai primi. Si canta il seguente)

Coro È bello di guerra dai campi cruenti Al tetto natale tranquilli tornar! È dolce a' suoi cari, felici, plaudenti La serie de' corsi perigli narrar.

## SCENA VIII.

Detti, Enrico abbigliato come Godvino, poi Aroldo, Mina al braccio di Egberto, Elena, Scudieri, Paggi, ecc.

ENR. (stende la destra a Briano, non ottenendo risposta che d'un freddo inchino)

Bri. (Forse costui!)

ENR. (si ferma a caso presso la tavola, prende il libro, e trovatolo chiuso lo lascia, e si confonde agli altri)

BRI. (fissandolo) (È desso!... si discopra

Il mistero... Puniscasi la colpa...) (va frettoloso ad Aroldo ch'entra, e mentre Egberto, Mina e gli altri cordialmente intrattengonsi, lo trae sul davanti della scena e rapidamente gli dice)

Vedi quel libro?

Aro. Il vedo.

Ivi s'attenta

All' onore...

BRI.

Aro. Di chi?...

BRI. Al tuo forse.

ARO. Cielo!

BRI. Vi fu chiuso uno scritto.

Aro. E chi 'l celava?

BRI. (indicando Enrico) Mira.

ARO. (con mal represso impeto). Enrico!... oh inferno!...
TUTTI (affollandosi intorno ad Aroldo, che rimane cupamente concentrato)

Per te, della croce possente guerriero Che tanto di Kenth crescevi l'onor, Ogn' alma ha qui un voto, costante, sincero: S'infiorin tuoi giorni di pace, d'amor.

EGB. Eterna vivrà in Kenth la memoria

Del glorioso istante

In cui m'è dato accorvi nel mio tetto...

Ed or di re Riccardo alcuno esponga

Le gesta in Palestina.

Coro Aroldo... a voi... narrate.

Aro. Io ?... no...

ENR. Al comun desio

V' arrendete...

Aro. Voi pur?...

ENR. Si

ARO. Si?... Ascoltate.

Vi fu in Palestina tal uomo che indegno L' onor d' un amico d' insidia fe' segno.

A libro racchiuso fidava uno scritto

Che il calle appianargli doveva al delitto.

Un vecchio, vegliando dell'ospite il lare, La tresca nefanda giungeva a svelare!...

Il vil, che tradiva la fede, l'onore,

Accerchi tremendo l'eterno furore....

Ma storia simile qui un vate narrò;

Gli stessi suoi detti ripetervi vo'... (prende MINA Ah!... il libro)

Aro. Chiuso!...

ELE. Ne ha Mina la chiave...

MINA (Gran Dio!...)

Aro. Apritelo dunque...

MINA Che dite?

Aro. Il. voglio.

MINA IO!

Aro. Aprite voi, lo replico, È inutile il terrore. D' un vile traditore Qui la condanna sta.

Oh qual m' invade ed agita TUTTI Terribile pensiero!... Fatal, fatal mistero Quel libro svelerà! ARO. Nol volete? (a Mina) Farollo io stesso. il fermaglio, cade il biglietto) Uno scritto!... (Gran Dio!) MINA EGB. (ad Aroldo raccogliendolo) V'arrestate. Non v'è legger tal foglio concesso... Chi lo scrisse, cui spetti ignorate... Aro. Io nol curo... rendetelo... il vo'. (trasalendo) EGB. Vecchio sono... (con dignità) Rendetelo... ARO. No. EGB. Chi ti salva, o sciagurato, (ad Egb. trasalendo) ARO. Dallo sdegno che m'accende? Cieco l'ira già mi rende, Più non freno il mio furor. MINA (frapponendosi fra Aro. ed Egb.) È mio padre!... L' ira vostra (ad Aro.) Su me tutta cada alfine, Ma le nevi di quel crine Rispettatele, signor. Nel recinto dei sepolcri EGB. (piano a God.) Da me atteso or or sarai; Armi a scelta troverai... Ti precedo, o traditor. Freno all' ira... io non la temo; (a Egb.) GOD. Se ch' io sia voi conoscete, Sconsigliato invero siete Nel gridarmi traditor. Bri., Coro A turbar la bella calma Che spirava in ogni petto Certo un demone il sospetto Ad Aroldo lanciò in cor. (Quadro e cala la tela.)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

# ATTO SECONDO

#### -3 KBB €-

#### SCENA PRIMA.

Antico cimitero del castello di Kenth. Nel centro è una croce con gradini; a destra la porta d'un tempio internamente illuminato, a cui si ascende per grandiosa scalea; a sinistra più in fondo si vede il castello. La luna fiocamente rischiara le sparse tombe qua e là ombreggiate da secolari cipressi. Una tra quelle è recente.

Mina dal fondo a sinistra agitatissima.

Oh cielo!... ove son io!...
Qui mi trascina irresistibil possa!...
Qui della morte è il regno... è tutto orrore!...
In ogni tomba sculto
In cifre spaventose
Il mio delitto io leggo!..,
Il murmure d'ogn' aura mi par voce
Che un rimprovero suoni!..,
(s'aggira barcolando fra i sepolcri)
Ah di mia madre è questo il santo avello!...
Ella sì pura!... ed io!...
Madre!... madre, soccorri al dolor mio.

Ah dagli scanni eterei,
Dove beata siedi,
Alla tua figlia volgiti,
L'affanno suo deh! vedi.
Queste pentite lacrime
Offri all'eterno trono,
E se i beati piangono,
Piangi tu pur con me.
Non vorrà il suo perdono
Negarmi Iddio per te.

## SCENA II.

#### Detta e Godvino.

Gop. Mina!

MINA Voi qui!... Non profanate questo Santo loco... lasciatemi alle preci...

God. Ingrata!... io v' amo sempre...

MINA Ah! tal parola

Non v'esca più dal labbro, e se d'onore

Più stilla è în voi, l'anello

Di colpevole amor pegno funesto

Rendetemi, fuggite.

Gop. No... mai... v' amo; a difendervi qui resto.

MINA Ah dal sen di quella tomba Cupo fremito rimbomba!... Scellerato fu l'accento Che lo giunse a provocar.

Di mia madre l'ombra irata Già ne sorge, su me guata !...

Oh terrore!... già mi sento Dal suo labbro fulminar.

Ah fuggite!... il mio spavento Si raddoppia a voi dinante; Maledetto sia l'istante Che vi scesi ad ascoltar.

# SCENA III.

Detti ed **Egberto**, che viene dal fondo a sinistra, chiuso in mantello. Egli ha due spade.

Gop. Io resto... (freddamente)

MINA Aroldo allora saprà tutto.

EGB. Ei tutto ignorerà... (entrando fra loro)

MINA Padre!

EGB. (a Mina)

Partite.

Mina Ah m'ascoltate, o padre...

EGB. (severo)

M'obbedite.(Mina parte dalla sinistra)

# SCENA IV.

# Egberto e Godvino.

EGB.	Scegli (gettando il mantello, e presentandogli le
God.	Un duello? spade)
EGB.	Si, e mortale.
GoD.	Ma la sorte non è eguale
EGB.	Tu ricusi? Al mondo in faccia Vo' insultarti
GoD.	La minaccia
	Io non curo Fia lodato
	Chi avrà un veglio rispettato.
EGB.	Se' un infame, un vile indegno
	Nè ancor t' ecciti allo sdegno?
	Dunque in te l'onore è spento?
GoD.	Io sto muto al vostro accento.
EGB.	Oh mia rabbia! Ebbene, ascolta
GOD.	Basti!
EGB,	M' odi anco una volta;
	S' ora invano t' ha gridato
	Vile, infame il labbro mio,
	Fare a tutti disvelato
	Chi tu sia, saprò ben io.
GOD.	Basti, Egberto
EGB.	Venturiero
400.	Che t'avvolgi nel mistero,
	Non sai tu ch'io farò noto
	Come il padre ti sia ignoto?
GoD.	Ah! una spada! (furente)
EGB.	Grazie, o sorte!
1300.	(presenta le spade a Godvino, che ne prende una)
GOD.	Una spada! in guardia
EGB.	A morte.
200.	11 110100

Nessun demone, niun Dio A' miei colpi ti torrà. Col tuo sangue il furor mio L' onta infame tergerà.

(si battono)

#### SCENA V.

## Detti ed Aroldo dal tempio.

Aro. Qual rumore!... Un duello!... Abbassate
Or quell'armi... (dalla gradinata)

God., EGB. Tu!... Aroldo!...

Aro. (si sarà avvicinato)

Santo è il loco che sì profanate,
I sepolcri col piede premete,
Sopra il capo la croce vi sta.

EGB. Vieni altrove... (a Gody.)

Aro. Dio pur vi sarà.

EGB., God. Ne lasciate... un di noi dee morire.

ARO. Io saprovvi dovunque seguire. EGB. Dimmi, scordi a chi parli?...

Aro.

Ora parlo nel nome... Ascoltarmi
Solo spetta qui a voi... Giù quell'armi;

(entra fra loro)

Sia l'offesa coperta d'obblio... Il fratello al fratello perdoni...

EGB. Mai.

Aro. Più giovin, l'acciar pria deponi... (a God.) La tua destra... (lo disarma, e gli stringe la mano)

EGB. Oh eccesso inaudito!...

La man stringi dell' uom ch' hai tradito?...

(a Godvino)

ARO. Ah!... tradito!...

EGB. (Ché dissi!)

Aro. Parlate? (ad Egb.)

EGB. No, lasciatemi.

Aro. Il vo'... terminate.

# SCENA VI.

Detti e Mina dal fondo a sinistra.

(Suon qui d'armi!) (indietro) Si sveli il mistero. ARO. (ad Egb.) MINA Che fu? (avanzandosi) Mina!... EGB., GOD. Saprò alfine il vero. ARO. (vedendola) MINA Grazia, Aroldo... Che parli? ARO. (a Mina) (Oh ciel!) EGB. Grazia!... ARO. Era dunque costui!... (Quale orror!) EGB. Era vero?... ah no... è impossibile... ARO. Che ho mentito, almeno dite... Un accento proferite... (a Mina) Vi scolpate per pietà... Ma tu taci!... ah tolto è il dubbio... Il mio piè ti schiaccierà. (Mina spaventata si allontana da lui) (Ah scoppiata è omai la folgore Che ruggia sulla mia testa, E la vita che mi resta Lenta morte mi sarà!... Dio, che padre sei de' miseri, Non negarmi tua pietà.) Or da Dio con quelle lacrime (a God. indicando EGB. È il destino tuo già scritto... Mina) Reo tu sei di tal delitto, Che più inulto non andrà. S'ora fu sospeso il fulmine, Più tremendo poi cadrà. Pronto sono; che più tardasi? (ad Egb.) GOD. Me tremante non vedrai; Dal mio braccio apprenderai S'io conosca la viltà.

Nuova pugna inevitabile L'onor mio vendicherà. Dessa non è, comprendilo, (ad Aroldo) EGB. Che devi ora punire... Ah veggo chi è il colpevole! (ad Egberto) ARO. Onor vi fe' brandire Quel ferro a vendicarmi... Non più... riprendi l'armi... (A God. strappando la spada di mano ad Egberto) Contro di voi!... nol vo'. GOD. Difenditi... ARO. GoD. No, no. Non odi in suon terribile ARO. Gridarti queste tombe: Trema, a punirti, o perfido, L' ora fatal tuonò!... Non punirmi, o Signor, nel tuo furore, (dal Coro O come nebbia al sol dilegueròl tempio) Miserere di me, pietà, Signore...

# SCENA VII.

Miserere, e tue glorie canterò.

# Detti e Briano dal tempio.

BRI.	Aroldo ? (dalla soglia)
ARO.	Quali canti?(gli cade la spada di mano)
BRI.	Son de' pietosi oranti (raggiungendolo)
ARO.	È vero!
BRI.	Il cielo pregano
ARO.	Il cielo! Ah!
BRI.	Torna in te.
ARO.	Me disperato abbruciano
	Ira, infernal furore
	Tranquilli la man gelida
	Voi mi gravate al core

Ah fate prima ch' ardermi Le vene cessi il sangue, E la virtù che langue Sarà più forte in me. Lasciatemi... lasciatemi...

Tutto il mio cor perdè. (il canto è ripreso)

Non odi?... BRI.

Istante fiero! TUTTI

Crociato e cavaliero (solenne avvicinandolo) Bri.

Rammenta i giuramenti... Quel canto, quegli accenti Di Dio la voce sono...

E ver!... (s' inginocchia) ARO.

TUTTI Pace, perdono.

Perdon!... giammai... la perfida ARO.

Sia maledetta. trasalendo)

Oh cielo! (Mina cade alle ginoc-TUTTI BRI.

Da questa croce agli uomini chia d'Aro.)

Il Giusto ha perdonato.

La croce!... Ahimè!... qual gelo !... (va bar-ARO.

colando)

Io muoio!... (cade sui gradini)

Oh sventurato! TUTTI

(Quadro e cala la tela)

FINE DELL ATTO SECONDO.

# ATTO TERZO

#### -30 1988) E-0-

#### SCENA PRIMA.

Anticamera nella dimora d'Egberto che mette a varii appartamenti.
Sopra una tavola è l'occorrente per iscrivere.

Egberto entra pensoso per leggere uno scritto.

Li fugge!... e con tal foglio Mina a seguirlo tenta!... Infame !... egli s' invola a mia vendetta !... O spada dell'onor che per tant' anni Cingevi il fianco del guerriero antico, E nei cimenti a lui mietevi gloria, Vanne lungi da me... più non ti merto... (getta Disonorato io son!... disonorato!... la spada) E ch'è la vita mai senza l'onore?... E un' onta... ebben si tolga... Si, si un istante, e tutto sia finito... (s'appressa al labbro un anello, e poi s'arresta) Ma, lasciar tutto... Aroldo... la mia figlia!... La mia colpevol figlia!... che!... una lagrima! -Lacrima il ciglio d'un soldato!... Oh quanto Sei tu grande, o dolor!... mi strappi il pianto.

Mina, pensai che un angelo
In te mi desse il cielo,
Raggio d'amor purissimo
Degli anni miei sul gelo...
Stolto!... sognai!... sparita
La gioia è di mia vita;
Una innocente lacrima
Spirando non vedrò;

Solo seguace al feretro Il disonore avrò. (siede commosso e scrive)

#### SCENA II.

Detto, poi Briano astratto dalla destra.

EGB. Ah si finisca... Aroldo, Aroldo... Addie Estremo... (suggella il foglio, poi riprende l'anello per suggerne il veleno)

Bri. Ei qui verrà..:

EGR. (sorpreso arrestandosi) Chi?

Bri. Voi !... d'Aroldo

Cerco.

EGB. È inaccesso a tutti...

BRI. Quando saprà raggiunto il fuggitivo.

EGB. Che di'?...

BRI. Ei verrà tra poco. (entra a sinistra nella stanza d'Aroldo)

### SCENA III.

### Egberto solo.

Godvino qui verrà!...
In questo tetto uno di noi morrà.
Oh gioia inesprimibile,
Che questo core innondi,
È troppo, è troppo il palpito
Che in tutto me difondi!
Convulsa provo un' estasi
Che quasi par deliro!...
La voce ed il respiro
Mancar già sento a me!
Vendetta!... ah vieni, affrettati,
Rinascerò per te. (parte dalla destra)

#### SCENA IV.

# Aroldo dalla sinistra, poi Godvino dalla destra.

Aro. L' istante s' avvicina!... » O Santa Terra, o campi d'Ascalona Del sangue mio bagnati!... • O sole d'Oriente che la Croce » Baciasti sculta sulla mia lorica, » È cruda in ver questa mercè ch' io colsi!.. » Ma giunge alcuno!... è desso!...» Il tuo furore In te racchiudi, nè tradirmi, o core. God. Ricercare mi feste? Si. ARO. GOD. Prevedo Le accuse... Non un detto. ARO. God. Non m'opporrò a vendetta, se bramate... Aro. Solo ho un' inchiesta... GoD. Quale? Aro. Che fareste, se pur libera fosse Mina? Che dite? GOD. Io chiedo... Rispondete. ARO. God. A impossibil supposto? Jorg ?... s' avverta ARO. (Jorg comparisce) Mina, che qui l'attendo... (Jorg riparte) GOD. E che cercate? Aro. Saper s'è a voi più cara (alzandosi) Colpevol libertade, o l'avvenire Di donna che perdeste... Là tutto udrete... (lo conduce e chiude in una stanza laterale a sinistra) GoD. (entrando) (Gielo!...)

## SCENA V.

#### Aroldo e Mina dalla destra.

Aro. Inevitabil fu questo colloquio Prima di separarci...

MINA. Che!... partite?

Aro. Si... questa sera...

MINA Voi!.. Come?

Aro. Udite.

Opposto è il calle che in avvenire
La nostra vita dovrà seguire.
Col guardo fiso soltanto in Dio
Vo' rassegnato correre il mio...
Voi stretta all' uomo del vostro core,
Trarvi potrete dal disonore.

MINA Che dite?...

ARO. Quando ci unimmo sposi
Al vostro amore col mio risposi...
Or fra poi tutto à capaciato:

Or fra noi tutto, tutto è cangiato; L'infausto nodo sarà troncato...

Quest' atto il frange... (le presenta un foglio)

MINA Cielo!.. un divorzio?

Aro. È qui, segnatelo... firmato io l'ho.

MINA Pietà, pietade, non mi scacciate...

O all'onta al duolo soccomberò

O all'onta, al duolo soccomberò... Sì crudo, Aroldo, non vi mostrate...

(Ahimè! che il pianto frenar non so!)

Aro. Credete che per lacrime

Si scemi il dolor mio?.. Che l'onta incancellabile

Si terga dall' obblio?...

Che rassegnato accogliere

Io possa il disonor?..

Ah vivon quanto l'anima

Le offese dell' onor!..

MINA A me quell'atto... Datelo. (glielo toglie di mano)

Firmate?... ARO. MINA Sì. ARO. (Che ascolto!) MINA Trama pensaste il piangere... Ora tal dubbio è sciolto... (firma) Entrambi siamo or liberi; Tutto fra noi cessò. (gli rende lo scritto) Ora il potrete... uditemi... Non più, signora... (per partire) ARO. Il vo'. MINA (trattenendolo) Non allo sposo, al giudice Rivolgo il detto mio... I rei fin dal patibolo Clemente ascolta Iddio... La donna or più non supplica, Qui la colpevol sta. Lasciatemi... lasciatemi... ARO. Lo esigo... giudicatemi... (cade a'suoi piedi) MINA Come fossi a Dio presente Il mio labbro qui non mente... S'ho fallito, l'alma è pura, Nè il mio duolo ebbe misura... D'altri donna andar dovrei Per redimermi all'onore?... E sorvivere potrei Discacciata dal tuo core?... Basti... basti... ARO. D'altri moglie!... MINA Ah! voi dunque non capite L'amor mio?... Amor!... che dite? ARO. V'amai sempre... sempre v'amo; MINA Testimone Iddio ne chiamo... Ma colui!... ARO. Fu tradimento... MINA ARO. Vi tradiva?... MINA Si.

Fia spento,

Io n' ho il dritto...

MINA

Cielo!...

ARO. (indica la stanza)

È là.

# SCENA VI.

Detti, **Egberto** dalla sinistra con spada insanguinata alla mano; **Briano** dalla destra.

EGB.

Non v'è più.

MINA

Che ?...

BRI.

Un' uccisione?

ARO.

Un duello?

EGB.

Un' espiazione.

Chi poteva il disonore

Rivelar, estinto è già. (parte dalla destra)

BRI.

Vieni al tempio del Signore, (ad Aro.)

Virtù nuova avrai colà.

# SCENA VII.

# Aroldo, Mina e Briano.

ARO.

Ah sì, voliamo al tempio, Fuggiam le inique porte; Delitto solo e morte Qui l'uomo vi stampò.

Ai seduttori esempio

Rimanga questo tetto... Iddio l'ha maledetto, D'infamia il fulminò.

MINA

Ah dunque non v'ha in terra Conforto al mio dolore?...
D'involontario errore Perdono non avrò?...

Clemente Iddio disserra
Di tua pietà il tesoro,
Col palpito t'imploro
Del cor che non peccò!

(Aroldo è tratto altrove da Briano; Mina siede tramortita, e cade la tela).

FINE DELL'ATTO TERZO.

# ATTO QUARTO

#### **-36**₹\$6€-

#### SCENA PRIMA.

Profonda valle in Iscozia. La riva del lago Loomond si vede in prospetto. Monti praticabili, coperti di selve a destra e sinistra, dov' è un pineto presso cui una modesta casa. Cade il sole.

Lontani suoni di cornamuse e corni che si appressano. Voci di **Pastori**, **Donne** e **Cacciatori**, che scendono dai monti e s'incontrano sulla scena.

CACCIAT. Sparve il sole... il calle è scuro; Lascia i boschi, o cacciator. Cade il giorno... asil securo Trovi il gregge col pastor. Vien la notte!... all'abituro DONNE Torna carco il mietitor. PAS. Viva!... (scendendo) CAC. (c. s.)Amici... DON. Oh lieto di! Lieto pur per noi fini. CAC. Sulle roccie più scoscese, Nel più cupo delle selve Inseguito abbiam le belve, Nè alcun colpo errato andò.

Pas. Colli aprichi, erbosi piani
Furon pascolo all'armento;
Dissetollo un rio d'argento,
Poi l'ovile il ricovrò.

Don. Del meriggio a' rai cocenti Noi cogliemmo aurate spiche; Or torniam dell'ombre amiche La fresc'aura a respirar. Tutti Ah! ogni giorno pari a questo
Ne sorrida avventurato,
E ogni core al cielo grato
Lodi e grazie potrà alzar. (si disperdono)

#### SCENA II.

Briano e Aroldo in eguale costume di Solitarii compariscono da una vetta a destra, e scendono avviandosi alla casa.

ARO. (guardando verso la parte onde s'odono ancora de'canti) Cantan felici!.. ed io l'inferno ho in core!... Mi tradia l'infedele!...

Ah che odiarla dovrei... pur l'amo ancora!...

Bri. Ti calma... rientriamo... è tarda l'ora.

(la campana d'un prossimo villaggio suona l'Ave)

Aro. La campana della sera!...

Bri. Che ne invita alla preghiera.

Aro. Orsù al ciel la mente alziamo.

(s' inginocchia)

Bri. Si, preghiamo. (fa lo stesso)

Voci lontane Or via preghiamo.

Aro. Bri. Angiol di Dio, - Custode mio,

Prega per me.

Tu mi proteggi, - M' ispira e reggi, M'affido a te. (entrano in casa)

# SCENA III.

È notte; la luna che si sarà alzata durante la preghiera, viene coperta da grosse nubi; il vento impetuoso soffia e sconvolge il lago.

Montanari e Donne da varie parti, poi Egberto, Mina, e due Barcajuoli.

Voci Al lago.

(lontano)

ALTRE Al lago. (da altra parte)

ALTRE Al lago. (più vicino) (scoppia l'oragano, il cielo è squarciato da spessi lampi; s'ode lo scroscio de'fulmini. I Montanari accorrono chi sulla cima delle colline, chi alla sponda gridando)

TUTTI

EGB.

Maina a poppa.

I. A te, a prora...

(gettano una fune)

II. Tira... forte.

DonneGran Dio, pietà di lor!... Gran Dio, li salva...
(dopo varii sforzi, tirata dalla fune, comparisce una barca mezza franta, colla vela squarciata. Vi sono due Barcaiuoli, Mina ed Egberto)

TuttiApproda!... è salva!...

(la tempesta è calmata, i viaggiatori scendono a terra) Oh Dio sia ringraziato.

CoroBussate a quella porta... ivi dimorano,

E ospitarvi potran due solitarii. (partono tutti)

#### SCENA IV.

### Egberto e Mina.

Mina Ah! più non reggo... Ohimè! sento mancarmi... Meglio saria morire.

EGB. Soffri per poco, avrem colà riposo. (indic. la casa)

MINAE i nostri servi?

EGB. Dio vegli su loro.

MinaPovero padre mio... perdona a questa

Disgraziata donna

Che te segui fuggente

Da' luoghi ove punita fu cotanto.

EGB. Non più... qui posa, o Mina... tergi il pianto. (la fa seder ropra un sasso, e va a picchiar alla porta)

### SCENA V.

#### Detti ed Aroldo.

Aro. Chi v' ha?... (dall' interno)

EGB. Accordate asilo al viandante.

ARO. (comparendo sulla soglia)

Ben giunga lo straniero al tetto mio.

MINA (Qual voce mai!...)

Aro. (avanzandosi) Chi geme?...

MINA Un' infelice... (correndo a' suoi piedi)

ARO.
MINA
TUTTI
ARO.

Mina !...

Aroldo! Oh Dio!...

Ah da me fuggi, involati,
Nè t'appressar più mai...
I cari miei, la patria,
Tutto per te lasciai...
Qui volli in pace vivere,
Sottrarmi al disonore,
E tu vi giungi a schiudermi
Novello incendio in core?...
Va... non volermi astringere
A maledirti ancor.

EGB.

La patria legge vindice
Il sangue mio chiedeva,
E me fuggente ed esule
Mina seguir voleva;
Delle tempeste l'impeto
La trasse a'piedi tuoi...
Aroldo, se più moglie
Nomarla tu non puoi,
Ancora ell'è mia figlia,
Rispettala, signor.

MINA.

Pace, mio padre, calmati,
Ripartiremo or ora;
Lo stesso tetto accogliere
Non puote entrambi ancora.
Sì, troppo fui colpevole,
Indegna ne son io;
Ma se al tuo piè qui trassemi
Alto voler di Dio,
Un solo accento, l'ultimo,
Ascolta, Aroldo, ancor.

(ad Aro.)

# SCENA ULTIMA.

#### Detti e Briano dalla casa.

MINAAllora che gli anni avran domo il core,
E bianco il mio crine sarà pel dolore;
Allor che questi occhi fien muti di pianto,
E alfin l' ora estrema suonare m' udrò...
Non tormi la speme, la speme soltanto
Che allor perdonata almeno morrò.
Aro. (Ah troppa è la prova!... non regge il mio core!...
Commosso mi sento da tanto dolore!)
EGB. Quel pianto che sgorga pentito sincero
Nell' alma ti scenda di pace foriero.
Bri. Il Giusto un di ha detto: Il sasso scagliato
Sia primo da quegli ch' è senza peccato;
E allor perdonata la donna si alzò.

EGB., BRI. Perdona.

ARO. (Le lacrime fremare non so!)
MINA Aroldo!... che veggo!... Ah spero in quel pianto!...

EGB., Bri. Ti placa, deh cedi...

Mina · Io pur piansi tanto...

EGB., BRI. Aroldo !...

MINA Perdona.

Aro. (come ispirato) Si, sei perdonata.

MINA Ah grazie, gran Dio!... (s'abbracciano) Aro., MINA Per sempre al mio cor.

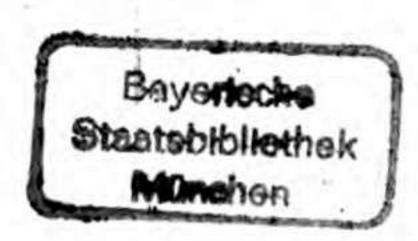
Tutti Oh istante sublime!

Mina Oh gioia insperata!

Tutti Trionfi la legge divina d'amor!!!

(Quadro e cade la tela).

FINE.



# ELENCO

dei libretti d'Opere teatrali di esclusiva proprietà di TITO DI GIO. RICORDI.

(Sono publicati quelli segnati con asterisco \*).

Alary. Le tre Nozze

'Altavilla. I Pirati di Baratteria

'Apolloni. L' Ebreo

- Adelchi

- Lida di Granata (L'Ebreo)

'Aspa. Un Travestimento

'Auber. La Muta di Portici

Balfe. Pittore e Duca

Baroni. Ricciarda Battista. Eleonora Dori

— Emo Irene

- Rosvina de la Forest

Bauer. Chi più guarda meno vede

Bona. Don Carlo

\*Boniforti. Giovanna di Fiandra \*Braga. Estella di San Germano

Butera. Angelica Veniero

-\_ Elena Castriotta

Buzzi. Aroldo il Sassone

- Ermengarda

- Saul

\*Buzzolla. Amleto

\*Cagnoni. Amori e trappole

— Don Bucefalo — La Fioraja

\_\_ Il Testamento di Figaro

\_ Il Vecchio della Montagna

\*Campiani. Taldo Capecelatro. Mortedo Carlini. Ildegonda

\*Carlotti. Rita

\*Chiaromonte. Caterina di Cleves Coccia. Giovanna II di Napoli;

La Solitaria delle Asturie

Coppola. Fingal
L'Orfana Guelfa

\_\_ Il Postiglione di Longjumeau

Corbi. Argia

Dalla Baratta. Il Cuoco di Parigi -

- Bianca Capello

\*Donizetti. Caterina Cornaro

- Don Pasquale

\*Donizetti. Don Sebastiano

\*— Elisabetta

'- La Figlia del Reggimento

- Linda di Chamounix

\*— Maria Padilla

\*— Paolina e Poliuto (I Martiri) Elia. L'Orfana di Smolensko

\*Ferrari. Gli Ultimi giorni di Suli \*Fioravanti ed altri. Don Procopio \*Fioravanti. La Figlia del fabbro

- Il Notajo d'Ubeda

- I Zingari

\*Flotow. Alessandro Stradella

'— Il Boscajuolo o L'Anima della tradita (L'âme en peine)

Fontana. I Baccanti.

\*Foroni. Cristina Regina di Svezia

Gabrielli. Il Gemello — Giulia di Tolosa

\*Galli. Giovanna dei Cortuso \*Gambini. Cristoforo Colombo

\*Halevy. L'Ebrea

\*Litta. Maria Giovanna \*Maillart. Gastilbelza

Malipiero. Ildegonda di Borgo-

'Mercadante. Orazj e Curiazj

\*— La SchiavaSaracena \*— Il Vascello di Gama

Meyerbeer. I Guelfi e i Ghibellini (Gli Ugonotti)

- Gli Ugonotti (nuova traduz.)

\*— Il Profeta

\*Muzio. Giovanna la Pazza

'— Claudia Nini. Odalisa Pacini. L' Ebrea

— La Fidanzata Corsa

- Malvina di Scozia

·- Merope

\*\_ La Regina di Cipro

- Stella di Napoli

Segue

Speranza. Java Pappalardo. Il Corsaro · Pedrotti. Fiorina Tauro ed altri. Il ritratto di Don · - Il Parrucchiere della reggenza Liborio Torriani. Carlo Magno - Romea di Monfort Torrigiani. La Sirena di Nor-· — Tutti in maschera mandia Perelli. Galeotto Manfredi \*Vaccaj. Virginia Osti e non Osti Vera. Anelda di Messina \* Petrocini. La Duchessa de la Val-\* Verdi. Alzira. lière Aroldo \* Pistilli. Rodolfo da Brienza \* Platania. Matilde Bentivoglio ' - L'Assedio di Arlem "Poniatowski.Bonifazio de'Geremei | - I Due Foscari Puzone. Il Figlio dello Schiavo - Ernani · - Gerusalemme \* Ricci F. Estella · Giovanna d'Arco - Il Marito e l'amante \*— Giovanna de Guzman - Un duello sotto Richelieu '- Gugl. Wellingrode (Stiffelio) Vallombra \* Ricci(fratelli).Crispino elaComare - I Lombardi Luisa Miller Riotte. Selene Rossi Lauro. Azema di Granata - Macbeth - Nabucodonosor · — Il Domino Nero Orietta di Lesbo (Giovanna · - La Figlia di Figaro \*Rossini. Roberto Bruce d'Arco) - Rigoletto Sanetti. Ermengarda \* - Il Fornaretto Simon Boccanegra Stiffelio - Gennaro Annese - La Traviata - Gusmano - Luisa Strozzi Il Trovatore - Violetta (la Traviata) - Piero di Vasco · - Viscardello (Rigoletto) ',— La Tradita Schobertechner. Rossane l' Villanis. Giuditta di Kent Mercadante. Il Bravo Buttista. Anna la Prie

# Altri libretti publicati dal suddetto Editore.

Bellini. Beatrice di Tenda - Norma — I Puritani e i Cavalieri — La Sonnambula Donizetti. Anna Bolena - Il Campanello - Detto, con prosa - L'Elisir d'amore - Gemma di Vergy - Lucia di Lammermoor Lucrezia Borgia - Maria di Rohan - Marino Faliero

Roberto Devereux

- Il Giuramento — La Vestale Meyerbeer. Boberto il Diavolo Pacini. Saffo Ricci F. Corrado d' Altamura — Le prigioni di Edimburgo Ricci L. I Due Sergenti Un'Avventura di Scaramuccia Rossini. Il Barbiere di Siviglia L' Italiana in Algeri Mosè - Guglielmo Tell Otello Verdi. Il Finto Stanislao